

K-13.-c-599

**I dannati della rivoluzione**  
**Violenza politica e storia d'Italia negli anni**  
**Sessanta e Settanta**

a cura di Angelo Ventrone

eum

## Indice

- 7 Introduzione  
di Angelo Ventrone
- 21 Gianni Scipione Rossi  
L'influenza della guerra d'Algeria sull'estrema destra italiana
- 41 Vittorio Vidotto  
Violenza politica e rituali della violenza
- 61 Guido Panvini  
La pianificazione della violenza (1969-1972)
- 79 Angelo Ventrone  
Dal Palazzo d'inverno ai quartieri liberati.  
La trasformazione dell'idea di rivoluzione
- 101 Ermanno Taviani  
Il terrorismo rosso, la violenza e la crisi  
della cultura politica del PCI
- 127 Emanuele Macaluso  
Il PCI e la rivoluzione in Italia
- 139 Alberto Melloni  
"Pochino". Un esame delle fonti e della ricerca su Paolo VI,  
la chiesa e i cattolici nella vicenda Moro
- 179 Edoardo Novelli  
L'iconografia della violenza politica
- 199 Federica Rossi  
Memorie della violenza, scritture della storia. Elementi per  
un'analisi delle controversie ri-letture degli anni Settanta

Isbn 978-88-6056-217-3

Prima edizione: aprile 2010

©2010 eum edizioni università di macerata

Centro Direzionale, via Carducci 63/a - 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it

<http://ceum.unimc.it>

Stampa:

tipografia S. Giuseppe srl

via Vecchietti, 51 - 62010 Pollenza

[tsg@tsgsrl.191.it](mailto:tsg@tsgsrl.191.it)

- 221 Demetrio Paolin  
Una ipotetica purità. La violenza nella letteratura  
sugli anni di piombo
- 239 Giovanni Moro  
Memoria e impazienza
- 251 Michela Nacci  
Leggere Gramsci a destra
- 275 Appendice iconografica
- 287 Notizie sugli autori
- 293 Indice dei nomi

## Introduzione

di Angelo Ventrone

Perché le generazioni nate negli anni Sessanta e Settanta non hanno ancora la loro storia? Perché c'è un'evidente sproporzione tra il quasi silenzio degli storici e l'attenzione suscitata nell'opinione pubblica dai libri di memorialistica, dalle interviste ai protagonisti, dalle ricostruzioni giornalistiche su quel ventennio e sui temi centrali che l'hanno percorso interamente, la contestazione e la rivoluzione?

In Italia, il fenomeno fascista ha cominciato ad essere considerato un oggetto indagabile con gli strumenti dello storico già alla fine degli anni '50, cioè a circa quindici anni dalla sua conclusione. Così non è stato invece – e così non è – per il periodo di cui ci occupiamo in questo volume, un periodo separato ormai da noi da un numero di anni ancora maggiore, più di trenta, e che nonostante ciò è ancora sostanzialmente ignorato dalla storiografia italiana. Certo, qualche libro ha cominciato meritoriamente a sondare il terreno, ma siamo solo all'inizio<sup>1</sup>. Eppure, di fratture storiche nette, che ci potrebbero aiutare a gettare uno sguardo nuovo su quel periodo ormai concluso, ce ne sono state: basti pensare al crollo del Muro di Berlino, alla dissoluzione dell'Unione Sovietica e alla scomparsa, nel corso

<sup>1</sup> Cfr. G. Crainz, *Il paese mancato. Dal miracolo economico agli anni ottanta*, Roma, Donzelli, 2003; M. Tolomelli, *Terrorismo e società. Il pubblico dibattito in Italia e in Germania negli anni Settanta*, Bologna, il Mulino, 2006; G. Panvini, *Ordine nero, guerriglia rossa. La violenza politica nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta (1966-1975)*, Torino, Einaudi, 2009 e U. Gentiloni Silveri, *L'Italia sospesa. La crisi degli anni Settanta vista da Washington*, Torino, Einaudi, 2009.